



COMUNICATO STAMPA

SNAMI:NO AI DIKTAT SU RINNOVO ACN E ORA VALUTIAMO LO STATO DI AGITAZIONE

Roma, 10 luglio 2019. I vertici nazionali dello Snamì **non accettano l'evoluzione del tavolo per il rinnovo dell'Acn e sono pronti a dichiarare lo stato di agitazione.** Una scelta che arriva dopo l'ultima riunione odierna, tenutasi a Roma. "Lo Snamì rifiuta totalmente e dice **no agli psicologi di famiglia, no agli infermieri di famiglia, no ad un certificato Inail non finanziato e non semplificato, no alla farmacia di servizi, no al blocco dei concorsi per la scuola di medicina in formazione,** che secondo il governo dovrebbero essere finanziati con fondi destinati alla medicina generale". Una presa di posizione netta arriva dal **presidente nazionale dello Snamì Angelo Testa** e dal vice **presidente nazionale Domenico Salvago.** Abbiamo convocato con urgenza – dicono – il comitato centrale dove decideremo se entrare in stato di agitazione oppure no". Rivendicazioni che lo Snamì porta avanti ormai da tempo, spesso unica sigla a battersi contro i diktat imposti dalla parte pubblica. **Sono tanti e pesanti i no dello Snamì.** "No ad un accordo in cui non sarà sicura la componente economica; No alla perdita anche di una sola ora o di un solo posto di lavoro; No ad un accordo in cui sia esasperato l'aspetto sanzionatorio per i medici; No ad un accordo in cui non sia normata in maniera precisa la possibilità di un'assistenza sanitaria come quella vigente per alcune esigenze contingenti come la distanza dall'ospedale o situazioni di viabilità particolari; No ad un accordo in cui il ruolo unico veda sovrapposizioni di ruolo e non una chiara distinzione di mansioni; No ad un accordo in cui il rapporto di lavoro comprenda obblighi simili a quelli della dipendenza senza peraltro i benefici della stessa; No ad un accordo in cui non venga normata una soluzione per i giovani medici precari, anche con la possibilità di essere formati nella medicina generale "extra borsa" e nel

contempo la possibilità di continuare a lavorare; No ad un accordo in cui le 38 ore per l'ex continuità assistenziale siano opzionali e non siano chiaramente assicurate e "blindate"; No al medico di famiglia che svolga i turni festivi, prefestivi e notturni".

Salvatore Cauchi, addetto stampa nazionale

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec

snami@pec.snami.org